

Il Ribaltino

Periodico mensile della Piccola Ribalta

Direttore (ir)responsabile: R.P. - Anno VI°
Numero 1 - Gennaio 2010

Introduzione

Di Mario Cipollini

Inizia un nuovo anno per la Piccola Ribalta, e di conseguenza anche per il nostro giornalino, che ormai, visti i tanti anni di vita, sta diventando "adulto".

Il programma della " Piccola Stagione 2009/2010 " è già stato stilato, e lo troverete allegato in questo numero; ritengo giusto però elogiare ancora una volta i soci che hanno contribuito, lavorando sodo, alla programmazione.

Non mi piace fare nomi, perché potrei dimenticare qualcuno, ma credetemi, non è un lavoro semplice né facile programmare in modo intelligente una serie di spettacoli come quelli che andranno in scena questa volta.

Ci saranno nuovi lavori, riedizioni di altri, Piccole mezz'ore molto interessanti; insomma, il nostro pubblico avrà da divertirsi, e la Piccola Ribalta, come al solito, potrà farsi onore.

Col nuovo anno inizia anche il tesseramento. Tutte le informazioni sono contenute nelle pagine dedicate alla Piccola Stagione.

Continuano intanto i contatti per la nuova sede, e, forse, questo sarà l'anno decisivo.

Ce la faremo?

Credo di sì, ma occorrerà il contributo di tutti i soci vecchi e nuovi, e vedrete che, con la buona volontà e con un po' di sacrifici da parte di tutti, il progetto, anche se molto ambizioso, andrà in porto.

Quindi, buon anno 2010 a tutti e buon lavoro.

Teatro di Pesaro
La Piccola Ribalta
Gennaio

La Piccola Stagione
2010



L'Angolo della Poesia

La rubrica della poesia in questo numero, e, forse in altri, la dedichiamo ad un poeta cosiddetto "maledetto", Charles Baudelaire.

E della vasta produzione poetica, ne scegliamo una piccola parte dedicata al vino.

Si tratta di cinque poesie: L'anima del vino - Il vino dei cencioli - Il vino dell'assassino - Il vino del solitario - Il vino degli amanti.

In questo numero riporteremo solo il primo, altrimenti il Ribaltino verrebbe troppo corposo, ma ci ripromettiamo, nei prossimi numeri, di riportarle tutte, perché ne vale la pena.

Nelle bottiglie l'anima del vino
una sera cantava: "Dentro a questa
mia prigione di vetro e sotto i rossi
suggelli, verso te sospiro, o caro
diseredato, o Uomo, un canto pieno
di luce e di fraternità. So bene
quanta pena, sudore, e quanto sole
cocente, sopra la collina in fiamme,
son necessari per donarmi vita
ed infondermi l'anima. Ma ingrato
non sarò, né malefico, ché provo
immensa gioia quando nella gola
cado d'un uomo usato dal lavoro:
il suo petto per me è una dolce tomba
e mi ci trovo meglio che nel freddo
delle cantine. Odi risuonare
i ritornelli delle tue domeniche
e la speranza che bisbiglia dentro
al mio seno che palpita? Coi gomiti
sopra il tavolo mentre ti rimbocchi
le maniche, mi vanterai e contento
sarai: della tua donna affascinata

L'ANIMA DEL VINO

di Charles Baudelaire



accenderò lo sguardo; robustezza
ridarò a tuo figlio e i suoi colori,
e sarò per codesto esile atleta
della vita, l'unguento che rafforza
i muscoli dei lottatori. In te
cadrò, ambrosia vegetale, grano
prezioso, sparso dal Semiatore
eterno, perché poi dal nostro amore
nasca la poesia che a Dio rivolta
spunterà in boccio come un raro fiore."

Il Ribaltino - Teatro

Il mondo del teatro visto attraverso lo spettacolo

Continuano le diverse stagioni teatrali nella Regione Marche e continua l'ampio cartellone della Stagione del Teatro Rossini di Pesaro e della Rete Teatrale.

Nei numeri che seguiranno saranno riportati, di volta in volta, gli eventi più vicini.

Di seguito vengono riportati gli spettacoli programmati fino a metà febbraio.

Per ulteriori informazioni:

Stagione Teatrale al Teatro Rossini: www.amatmarche.net

Rete Teatrale: www.stabilemarche.it per info e prenotazioni: tel 0721.830145

PESARO - TEATRO ROSSINI STAGIONE TEATRALE 2009 - 2010

Propone:

Da venerdì 5 a domenica 7 febbraio 2010

Teatro di Roma

Cyrano de Bergerac

di Edmond Rostand
con MASSIMO POPOLIZIO
regia di Daniele Abbado



Cyrano, poeta e pensatore, è segretamente innamorato della bella Rossana, sua cugina. Quando Cristiano, un giovane cadetto, gli chiede aiuto per conquistare proprio il cuore della ragazza, Cyrano decide di mettere le sue arti poetiche al servizio dell'amico: Cristiano dirà e scriverà parole d'amore su suggerimento di Cyrano, dando così vita ad un bizzarro triangolo amoroso. Soltanto in punto di morte Cyrano trova il coraggio di uscire da un'ombra durata quindici anni per svelarsi a Rossana e a sé stesso. Un amore, sembra dirci, non ha bisogno di essere condiviso per essere esemplare.

Capolavoro della letteratura teatrale di fine Ottocento, Cyrano de Bergerac è una storia rocambolesca e stupefacente come il suo protagonista: "Cyrano è un utopista - commenta Massimo Popolizio - che pretende di cambiare il mondo con la forza delle parole, un uomo solo che passa la notte a fantasticare straordinari viaggi sulla luna".

"Nel Cyrano che abbiamo realizzato - spiega il regista Daniele Abbado - il testo viene messo alla prova. I personaggi, staccati dal loro ambiente, si trovano ad agire con maggiore concretezza di rapporti, essenzializzati in una serie di scene in cui prevale la mutevole rapidità dell'emozione e del pensiero. [...] Cyrano, allontanato dal contesto tardoromantico in cui lo ha collocato Rostand, ci indica altri percorsi esistenziali e spirituali. Questi abbiamo inseguito nel nostro spettacolo. [...] Dietro la commedia eroica viene così alla luce un contenuto che ci parla della grandezza e dell'imperfezione dell'essere umano, dei suoi sentimenti e dei tentativi di travalicare la sua essenza naturale".

PESARO - TEATRO ROSSINI STAGIONE TEATRALE 2009 - 2010

Propone:

da venerdì 26 a domenica 28 febbraio 2010

Indie Occidentali

Col piede giusto

una commedia scritta e diretta da Angelo Longoni
con AMANDA SANDRELLI, BLAS ROCA REY,
ELEONORA IVONE, SIMONE COLOMBARI
regia di Angelo Longoni



RETE TEATRALE - TEATRO STABILE DELLE MARCHE STAGIONE 2009-2010

IL TUO POSTO NELLA TERRA DEI TEATRI

La stagione dei teatri storici della provincia di Pesaro e Urbino è partita dal mese di novembre. Di seguito sono riportate le rappresentazioni fino a metà Febbraio.

Al Teatro Bramante di Urbania

botteghino teatro di Urbania Tel.0722.317929

giovedì 21 gennaio 2010

Venerdì 22 gennaio 2010 Al Teatro Sociale di Novafeltria

Compagnia Teatri Possibili presenta:

CIRANO DI BERGERAC

di Edmond Rostand

con Corrado d'Elia, Monica Faggiani, Marco Brambilla, Alessandro Castellucci, Bruno Viola, Tino Danesi, Stefania di Martino e con Alessandro Fortarezza, Alberto Ursumando, Dario

Leone, Antonio Giovinetta, Barbara Muzzolon

sceneFabrizio Palla, luci Alessandro Tinelli, fonica Fabrizio Fini

regia Corrado d'Elia

domenica 31 gennaio 2010, ore 17.30

PICCOLI PER TEATRI

spettacoli per bambini di ogni età

Teatro del Piccione presenta:

LA PORTINAIA APOLLONIA

con Daniela Carucci, Paolo Piano, Antonio Tancredi

scene Roberta Agostani, Valentina Albino, Simona Panella

costumi Roberta Agostani, Valentina Albino, Laura Degl'Innocenti

luci Simona Panella e Enrico Vezzelli

regia e drammaturgia Antonio Panella

lunedì 8 e martedì 9 febbraio 2010, ore 10.00

spettacoli per le scuole

Teatro Stabile delle Marche – Progetto Ragazzi

Fondazione Teatro della Fortuna di Fano presenta:

NUBICUCULIA, LA CITTÀ DEGLI UCCELLI

libero adattamento da Gli uccelli di Aristofane

con Sandro Fabiani e Massimo Pagnoni

ideazione e regia Fabrizio Bartolucci

Al Teatro Battelli di Macerata Feltria

botteghino teatro di Macerata Feltria Tel.0722.728204

sabato 6 febbraio 2010, ore 21.15

Compagnia Maria Cassi – Teatro del Sale Firenze presenta:

GALATEO

di e con Maria Cassi

Al Teatro Sociale di Novafeltria

botteghino teatro di Novafeltria tel.0541.921935

martedì 26 gennaio, ore 21.15 (in omaggio agli abbonati)

mercoledì 27 gennaio, ore 9.30 e ore 11.00 (per le scuole)

E PER QUESTO RESISTO

Voci e musiche per ricordare la Shoah

con Alessia Canducci voce recitante

e Flexus: Daniele Brignone basso, tastiere, Gianluca Magnani voce, chitarre, Enrico Sartori batteria, percussioni

Al Teatro Zuccari di Sant'Angelo in Vado

botteghino teatro di Sant'Angelo in Vado presso Municipio tel.0722.819914

domenica 7 febbraio 2010 ore 17.30

PICCOLI PER TEATRI

spettacoli per bambini di ogni età

ORCHESTRA G. ROSSINI

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Al Teatro Tiberini di San Lorenzo in Campo

venerdì 5 febbraio 2010, ore 21,15

giovedì 4 febbraio 2010, ore 21.15 Al teatro Comunale di Gradata

compagnia Maria Cassi – Teatro del Sale Firenze presenta:

GALATEO

di e con Maria Cassi

Al Teatro di Pennabilli

botteghino del teatro di Pennabilli presso Ass. Cult. Ultimo punto Tel.0541.928003

giovedì 28 gennaio 2010, ore 21.15

venerdì 29 gennaio 2010, ore 21.15 Al teatro Apollo di Mondavio

Synergie Teatrali presenta:

PENE D'AMOR PERDUTE

di William Shakespeare

con Marina Suma e Stefano Artissunch

e con Alessia Bedini, Piergiorgio Cini, Stefano De Bernardin, David Quintili e Gian Paolo Valentini

regia di Stefano Artissunch

N.B. Tutti i botteghini sono aperti 2 giorni prima di ogni spettacolo dalle 17.00 alle 19.30

La Piccola Stagione 2010

Dal 17 gennaio 2010 al 11 aprile

Sta per iniziare la nuova edizione de La Piccola Stagione, stagione proposta dalla Compagnia La Piccola Ribalta di Pesaro.

Per sapere di più è disponibile il sito internet: www.teatropiccolaribalta.it tel: 0721.31103.

A questo numero è **allegato** in modo dettagliato tutto il **programma della stagione**.

Ricordiamo a tutti i nostri amici che è possibile seguire la Piccola Stagione anche tramite Facebook. Basta iscriversi al gruppo: **LA PICCOLA RIBALTA - teatro di pesaro**. Vi sarà inviato automaticamente l'invito per tutti gli spettacoli.

Il meccanismo di prevendita e acquisto del biglietto è lo stesso dello scorso anno.

Per assistere agli spettacoli è necessario associar

Vi aspettiamo in Piccola Ribalta - Via T. Tasso, 18 - Pesaro.

L'oroscopo

ovvero gli aruspici di Olga l'Astrolga

Cari amici Lettori e cari Ribaltini, Buon Anno dalla vostra amata Olga. Per la vostra felicità devo informarvi che ho rinnovato il contratto con il Ribaltino. Anche per il 2010 entrerò nelle vostre case...e quindi mi raccomando non chiudete a chiave la porta.



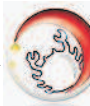
ARIETE Buon Anno cari Ariete. Il 2010 è iniziato come avevo previsto, mal di testa e un'intossicazione da cozze. E dire che ultimamente eravate scettici sull'oroscopo! Benedetto XVI è Ariete, e so per certo che legge sempre il Ribaltino prima dell'Angelus. Anche Mario Cipollini, il ciclista, è Ariete e per certo so soltanto che non frequenta le cozze.

TORO Amici del Toro, scommesse a parte, il 2010 sarà pieno di luoghi comuni. Purtroppo chi vi circonda è convinto che a voi basti un cinepanettone di Natale e qualche aperitivo al Margarita, per rendervi felici. Sarà perché sapete a memoria tutte le battute del figlio di Vittorio De Sica? Sarà perché dalle 17,05 alle 23,05 siete appoggiati al banco fingendo di parlare con lo spinatore della Carlsberg? Cercate dentro di voi la risposta. Di solito non è quella. Ah, Shakespeare era del Toro, altri tempi...



GEMELLI Bene, bene, bene. Sapete cari Gemelli, cosa hanno in comune Che Guevara e Marilyn Monroe? A parte l'essere morti, intendo. Esattamente, erano dei Gemelli! Con quel fascino e quella grinta cos'altro vi serve per affrontare questo nuovo anno? Mettetevi quel vestito che vi dona tanto, fatevi crescere la barba e al grido di "El pueblo unido jamas será vencido" entrate nell'ufficio del Presidente e intonate..."Happy Birthday Mr. President". Dopodiché non andate subito a letto. Ciao Tony.

CANCRO Giulio Cesare, Giuseppe Garibaldi, Herman Hesse, Gino Bartali, Arnaldo Pomodoro, il Dalai Lama, Sidney Lumet e Mario Cipollini da Ascoli. Lo so potrei anche finire qui. Invece dirò cari amici del Cancro, che genio e sregolatezza vi si addicono proprio. E basta con quell'aplomb che francamente ha stufato! Dite pure senza mezzi termini quello che pensate, fosse anche la prima cosa che vi viene in mente, come...dromofobia. Vi sentirete meglio e annoierete meno. E poi il colore dei maglioni...ecco in questo caso siate meno creativi, un grigio o un blu andranno benissimo.





LEONE Quest'anno amici miei, farete faville! Alexandre Dumas Figlio, che io personalmente ammiro molto, era un Leone così come altri famosissimi personaggi di cui ora non parlerò. Siete molto invidiati, sapete? Ah, neanche io so per quale motivo, ma voi vantatevi. Comunque c'è una persona molto bella che si è innamorata di voi. Sì, sì... è talmente bella che il buon Dio per non fare torto a nessuno, vi renderà talmente noiosi da farla innamorare del posacenere in plexiglass che tenete in bagno. E Dio solo sa perché! Buon 2010!

VERGINE Caligola, Savonarola, Richelieu, Mickey Rourke, Liam Gallagher, Amy Winehouse, Carmelo Bene, Cecchi Paone. Tutte personcine a modo. E tutte della Vergine. Il 2010 è iniziato troppo tranquillo? Siete ancora in tempo però per fare quella certa cosa, sapete quale, no? Quella che vi ronza in testa da un po' di tempo, quella per cui siete così elettrizzati... ovviamente sapete che le pene vanno dai 10 ai 20 anni senza condizionale se vi prendono.



BILANCIA Rimettersi in forma è impossibile, ve lo dico subito. Anita Ekberg e Pavarotti erano Bilancia, ma non ci salivano quasi mai. Il mio consiglio per questo 2010 è di aspettare il 2012, e non solo perché lo hanno detto i Maya. Fate progetti a lungo termine, investite in titoli di Stato, qualunque Stato, anche Andorra va bene. Purchè non sia il vostro. L'amore c'è e vi regala intense emozioni. E anche qualche battito extrasistolico. E un leggero affanno. Evitate le scale.



SCORPIONE Meravigliatevi, amici dello Scorpione, stupitevi di quanta fortuna e bellezza vi circondi. S. Agostino diceva: "Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova", e non era riferito a voi. Picasso, Gandhi, Paganini, Visconti, Bill Gates, un mio amico che si chiama Michele, tutti dello Scorpione. Bei tipetti... un po' cocciuti, ma sinceri. Affiderei qualsiasi segreto ad uno Scorpione... a proposito... so chi ha ucciso Kennedy.



SAGITTARIO Nerone e Nostradamus erano del Sagittario ed erano malati di mente. Beethoven, Disney, la Callas e Pamela Prati pure loro del Sagittario. Decidete da che parte stare. È dura, lo so, ma temporeggiare non vi servirà a molto. Fate come Pier Ferdinando Casini, anche lui un Sagittario. Non avete capito?

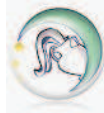


Decidetevi da che parte stare, a destra a sinistra o in fondo vicino alla finestra?

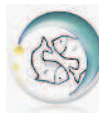
CAPRICORNO Amici del Capricorno, se sentite le voci non vi preoccupate, anche Giovanna D'Arco le sentiva e anche lei era del Capricorno. Non badate al fatto che non le hanno creduto. Adesso è Santa! E poi la Fenech, la Mussolini, Carla Bruni, donne di carattere, no? Va beh... belle, allora. Giulio Andreotti e Richard Nixon vi vanno bene? Chiudo con Claudio Villa che mette d'accordo tutti. Il resto, come amore, fortuna, salute, svago, amicizie, lavoro, sport, forma fisica e produzione pilifera, sono al massimo. Cosa resta? Ah, ultimamente siete un po' troppo simpatici, datevi una regolata.



ACQUARIO Cari Acquario, ne vedrete delle belle in questo nuovo anno, incontri interessanti e noiosissimi si alterneranno ad altri seducenti e costosi. Non chiedetemi altro perché vi rovinerei la sorpresa, quella che riguarda una retata con tanto di foto sul giornale. Galileo Galilei, Mozart, Darwin, Einstein, Brecht, Fellini, tutti dell'Acquario, e poi voi. Non so avete



PESCI Il 2010 cari Pesciolini vi vede ricchi di "allure" e sfrenata simpatia. Tutti vi vogliono e nessuno vi piglia, siete sfuggenti come merluzzi, ma questo rende il corteggiamento molto più interessante. Fate attenzione a quello che dite però, potreste fare delle gaffe irrecuperabili, come quella volta che chiedeste una Coca Cola Light al porchettaro di via Tasso. Per le serate romantiche consiglio di ascoltare le incantevoli melodie di Andrés Segovia, anche lui dei Pesci, come Rossini, Pasolini, Garcia Márquez, Antonin Artaud, Massimo Troisi e Marco Pierleoni. L'ultimo è un attore e regista teatrale, nonché immigrato clandestino in quel di Padova. Il lavoro procede bene, d'altronde il settore dell'hard è l'unico a non essere in crisi.



Olga risponde.

Eccomi come promesso, con uno spazio dedicato alle vostre domande e alle mie risposte.

Anche questo mese rispondo con gioia alle vostre domande.

Mi scrive un Sagittario, di nome Florenzio chiedendomi come mai non riesca a trovare una donna disposta a vivere in campagna.

Caro Florenzio, a questo problema non so dare risposta, però posso dirti che cominciare una conversazione con : "Salve, mi chiamo Florenzio e vivo in campagna" è come darsi la zappa sui piedi, passami il termine.

Per qualunque altra cosa, scrivimi pure.

Alessandro dei Gemelli mi chiede se con Paola del Cancro può funzionare.

Caro Alessandro, se evitate di parlare di certi argomenti come la flora intestinale e la nosologia penso che un altro mese potreste tirare avanti.

In ogni caso Alessandro, il Cancro è molto sensibile e bisognoso di attenzioni. Come un Cocker Spaniel, ma meno simpatico. Mi sono spiegata?

Rispondo infine a Elisabetta del Leone.

"Sì"

Olga.



Cari lettori nel precedente numero del Ribaltino abbiamo lanciato al nuovissima rubrica: Face to Facebook, ossia faccia a faccia da Facebook.

In questo numero riporterò la restante parte degli interventi che ho ricevuto e che potete, se non lo avete già fatto, visualizzare su Facebook sotto l'Area Discussioni del gruppo LA PICCOLA RIBALTA - teatro di Pesaro.

L'argomento della discussione:

PERCHE' SCEGLIERE IL TEATRO COME HOBBIE?

Anonimo

ha scritto il 24 ottobre 2009 alle 0.25

Non è facile rispondere. Viene da dentro. E' un impulso il mio...

Credo però che la parola scritta sia la prima molla... e quando la parola suscita qualcosa e merita di essere comunicata, ecco che scatta l'impulso! All'inizio del mio percorso poteva essere una poesia, un romanzo, la sceneggiatura di un film, le parole sagge ascoltate da un vecchio vicino di casa.

Poi si è incanalata nel teatro perché avevo l'esigenza di fare e creare aggregazione, il mio secondo impulso, e il resto è venuto da solo, automaticamente.

Malattia e passione pura della messa in scena di quelle parole, che vivono di quel significato, che a volte mi incantano e a volte mi fanno paura.

Giuliano Santi

ha scritto il 25 ottobre 2009 alle 22.30

Penso che chi fa teatro non lo scelga come hobby o come professione, ma è teatrante in ogni momento della sua vita. chi fa teatro è creatore della propria realtà e di quella di chi gli sta accanto e da questi

viene influenzato. il palcoscenico è un modo per trasmettere a più persone possibili le proprie emozioni, espressioni, il proprio fuoco. altrimenti tutto questo rimarrebbe intrappolato dentro l'artista causando la sua fine. ho accennato prima, alle persone che "ricevono" lo spettacolo, che si è soliti chiamare pubblico, spettatori, platea ecc. Queste meravigliose persone che interpretano il ruolo di ascoltatori visivi hanno la stessa importanza e sono a loro volta interpreti alla pari degli attori sottoposti ai riflettori, poiché senza di essi tutto sarebbe vano. G.S.

Il pranzo è servito

Rubrica di culinaria teatrale

Il nostro valente chef Beremme questa volta si è ispirato a Goldoni, ed esattamente a quella che, da molti critici, è considerata la migliore commedia dell'autore veneziano: La Locandiera. Beremme ha pensato: "Cosa avrà servito Mirandolina ai suoi ospiti, se non un pranzo di specialità venete?" Ed ecco che ha ideato il seguente menù.



ANTIPASTO

Crostini con acciughe e pomodoro

Si fanno bollire, ma solo per un momento, alcuni pomodori non troppo maturi, si liberano dai semi, e si tagliano a fettine. Si pesta intanto qualche filetto di acciuga in un mortaio, insieme ad uno spicchio d'aglio. Si fa soffriggere in un cucchiaino d'olio, mezza cipolla tritata, si aggiunge il pesto delle acciughe, poi le fettine di pomodoro e si condisce con sale e pepe. Attenti a che le fettine di pomodoro non si rompano. Si ricoprono poi delle fettine di pane tostato con le fettine di pomodoro e con la salsa preparata, e si serve ben caldo.



Moleche

In veneto si pronuncia "moeche"

Si tratta di un tipo di granchio piuttosto piccolo, che in un breve periodo dell'anno si "spoglia", cioè perde il guscio per farne crescere uno nuovo.

Esattamente quando sono ancora nudi, si prendono e si gettano in una zuppiera piena di uova sbattute: i granchietti si rimpinzano talmente di di queste uova, fino a morire.

Allora si tolgono e si friggono in abbondante olio.

Detto così, forse, a qualcuno schizzinoso può fare un certo effetto, ma vi assicuro che si tratta di una squisitezza e di una rarità, essendo disponibili solo in un brevissimo periodo dell'anno.



Primo Piatto - Risotto di mare.

Si scelgono 200 grammi di crostacei di mare (granceole, gamberetti, canocchie e altri); si utilizza la parte più carnosa, che va tagliata in pezzettini; con lo scarto del pesce si prepara un brodo da utilizzare poi per il risotto.

Si fa rosolare nel burro e olio, metà e metà, in tutto 60 grammi, una cipolla; appena rosolata si unisce la polpa scelta dei crostacei e, dopo qualche minuto, un bicchiere di vino bianco secco.

Si fa bollire per 5 minuti, quindi si aggiunge il riso (300 grammi per 4 persone) e si tira a cottura, allungando con il brodo di pesce preparato.

Negli ultimi minuti di cottura, mantecare con un po' di burro e, a piacere, con un po' di formaggio grattugiato.



Secondo piatto : Sogliole in saor

Prima si infarinano e si friggono le sogliole (una decina o più, dipende dalla grandezza, e dall'appetito dei convitati) dopo averle ben ripulite, lavate ed asciugate; si prepara quindi un sughetto facendo rosolare una cipolla in poco burro e aggiungendo a questo qualche cucchiaino di aceto, pinoli ed uva passa. Si lasciano riposare un poco le sogliole fritte in questo guazzetto, quindi si servono accompagnate dalla stesso sugo.

Contorno : Pomodori alla veneziana.

Si pelano dieci pomodori sodi e belli, si aprono all'attaccatura del gambo, e se ne spremono via i semi. Si fa poi soffriggere una cipolla nel burro, si aggiunge prezzemolo tritato, uno spicchio d'aglio, un pizzico di funghi secchi rinvenuti in acqua tiepida, una decina di ostriche e due acciughe diliscate, sale e pepe. Dopo qualche minuto si uniscono due cucchiaini di sugo di carne e si lascia al fuoco finché il sugo non si sia ristretto. Si riempiono allora i pomodori con questa salsa, si dispongono in una teglia imburata , si spolvera con pangrattato e si passa al forno ben caldo, finché il pangrattato non sia ben colorito.

Dolce : Scartozeti.

Si battono a lungo quattro uova intere con altrettanto zucchero in peso; quindi si uniscono con altrettanta farina, aggiungendola poco alla volta e lavorando bene per evitare che si formino grumi.

Si versa quindi in una teglia imburata a cucchiaini in modo da ottenere tante ciambelline separate, che si lasciano poi cuocere a forno moderato.

Quando cominciano a prendere colore si tolgono, si arrotolano in modo da formare tanti piccoli "scartozeti" che si riempiono poi di panna montata o di crema e si consumano freddi.

Vini consigliati : Per gli amanti delle bollicine possono andare bene un Prosecco di Valdobbiadene oppure. Meglio ancora, un Cartizze, ambedue da bersi a tutto pasto, ed ottimi anche come aperitivi.

Se preferite vino rosso, un buon Merlot o un Cabernet, ambedue ottimi vini veneti.

Per il dolce , se proprio volete andare sul lusso e vi potete permettere una bottiglietta da mezzo litro a costo piuttosto sostenuto, ecco il Picolit, grande vino dolce.

Buon appetito.

Dodici pezzi facili

Dal mese di novembre scorso si vuole presentare al pubblico pesarese una serie di conferenze "doppie", con il concorso di autorevoli studiosi cittadini e nazionali, dando inizio ad un viaggio nella cultura europea che si intrecci con quella della città.

Ecco una lista di oggetti "totemici" cioè fortemente simbolici, identificativi, propositivi, utili a costruire la "narrazione" dell'Oliveriana.

"Pezzi facili" richiamano il titolo di un film statunitense del 1970 che allude a Chopin, un piccolo capolavoro il cui protagonista è un musicista la cui esistenza assume una piega diversa dalla carriera concertistica.

Un po' come accade ai "pezzi facili" di varia natura, epoca storica, valore venale, ecc., che l'Oliveriana vuole (ri)proporre al pubblico, sottraendoli per un momento dall'oblio, associando nelle presentazioni anche noti studiosi, complici di nuove o di rinnovate narrazioni

Gli incontri si svolgono nell'auditorium di palazzo Montani Antaldi (piazza Antaldi, 2 - 61121 Pesaro) alle 17,00.

Nella pagina seguente sono riportati i prossimi appuntamenti.

L'Intervista - Dodici Pezzi Facili - A cura di Bisser Genga

DODICI PEZZI FACILI

COSE RARE PREZIOSE E INSOLITE DALLA
BIBLIOTECA E DAI MUSEI OLIVERIANI DI PESARO

**Pesaro - Auditorium palazzo
Montani Antaldi g.c. Ore 17.00**

24 gennaio

Marco Cangiotti e Giacomo Marramao

Illustrano

L'Encyclopedie [...] Parigi 1750 - 1772

Il dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri di Diderot e D'Alambert: lumi di ieri e di oggi

Su tutt'altro registro si muove il monumento dello spirito illuminista, l'Enciclopedia di Diderot e D'Alembert che, pubblicata tra il 1750 e il 1772, fisserà per la prima volta le conoscenze, le pratiche e le tecniche che costituiscono la struttura portante della rivoluzione industriale. Proprio quest'anno Mondadori ha ripubblicato le 2700 tavole che accompagnano le varie sezioni dell'opera, con una prefazione di Pierniggiro Odifreddi che potrebbe essere invitato, in dialogo con Marco Cangiotti, a commentare il significato contemporaneo di quell'impresa offrendo al pubblico lo splendido esemplare di cui è in possesso l'Oliveriana.

31 gennaio

Chiara Agostinelli e Massimo Raffaelli

Illustrano

Una lettera filosofica di Giacomo Leopardi a Giulio Perticari (9 aprile 1821)

Tra i suoi manoscritti l'Oliveriana conserva una lettera di Giacomo Leopardi indirizzata a Giulio Perticari, a Pesaro, datata Recanati 9 aprile 1821.

"... Conte mio, fu detto con verità che quegli che non è stato infelice non sa nulla; ma è parimente vero che l'infelice non po' nulla [...] Tutti i beni di questo mondo sono inganni. Ma dunque togliete via questi inganni: che bene ci resta? dove ci ripariamo? Che cosa è la sapienza? Che cos'altro ci insegna fuorché la nostra infelicità? In sostanza il felice non è felice, ma il misero è veramente misero, per molto che la sapienza anche più misera s'adopri di consolarlo..."

Chiara Agostinelli ha segnalato questo documento che si inquadra nella vicenda personale del suo autore, ma travalica di gran lunga la contingenza: la presentazione potrebbe essere condotta anche con Massimo Raffaelli, filologo e critico letterario.



Biblioteca e Musei Oliveriani

In collaborazione con
Provincia di Pesaro e Urbino
Comune di Pesaro
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

7 febbraio

Roberto Balzani e
Riccardo Paolo Uguccioni
Illustrano

Il "rilievo" di Isidoro Rossi

Il '48 a Pesaro e dintorni in una confessione

Il presidente Uguccioni ci segnala il caso della confessione di Isidoro Rossi, documento giudiziario posseduto in copia dall'Oliveriana. Lo sfondo è quello della "rivoluzione" del 1848 così come esplose brevemente anche a Pesaro, una sorta di preannuncio dei rivolgimenti risorgimentali così come lo stesso Uguccioni che ce lo racconta in uno studio pubblicato dalla Deputazione di storia patria delle Marche: "Il Risorgimento fu un'età di nobili passioni e generose battaglie, ma anche di assassinii di nemici politici o personali, organizzati ed effettuati da affiliati alle società segrete, che mascheravano talvolta vere e proprie sette omicide". Ed anche a Pesaro non mancarono delitti di varia gravità, assalti a palazzi pubblici e privati, disordini, insorgenze controrivoluzionarie.

In prossimità delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia questo contributo dell'Oliveriana potrebbe essere reso da **Riccardo P. Uguccioni** in coppia con **Roberto Balzani**, autorevole storico dell'età risorgimentale docente nella Università di Bologna.

14 febbraio

Lucia Ferrati e Ezio Raimondi

Illustrano

Un curioso cimelio di Ercole Luigi Morselli

Lucia Ferrati è autrice, con il compianto Vasili Bertoloni Meli, del saggio più esauriente dedicato all'opera del drammaturgo pesarese Ercole Luigi Morselli (1882- 1921), pubblicato dalla Nuova Italia nel 1993. Il saggio si basa sul materiale del Fondo Morselli detenuto dalla Oliveriana: i libri, i manoscritti e tra le reliquie, una gomma da masticare conservata nella sua confezione originale, quella dei primi anni del Novecento nel corso dei quali Morselli intraprese un lungo e disperatissimo viaggio in Africa e in America Latina. Intorno a un piccolo residuo di vita quotidiana, un oggetto cui di norma non si attribuisce alcuna valenza museografica o documentaria, Lucia Ferrati potrebbe costruire una delle sue "letture magistrali" dedicata a un antieroe di un secolo fa. Con Lucia Ferrati, forse, si potrebbe tentare una associazione di **Ezio Raimondi**, maestro indiscusso della storia letteraria italiana e delle sue vicende retoriche.

Allegati

La Piccola Stagione 2010

In allegato a questo numero troverete la nostra stagione.

**La Piccola Stagione 2010
dal 17 gennaio 2010 al 11 aprile**